



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



Comune di
Lanciano



Regione
Abruzzo



Stagione Teatrale

2019/2020



Una stagione teatrale con grandi protagonisti.

La felice collaborazione con Federico Fiorenza si rinnova per una stagione con grandi attori Le attrici del palcoscenico italiano. I nomi in cartellone non lasciano alcun dubbio. Abbiamo voluto riproporre una stagione di alto livello che, oltre alla prosa, riconferma il teatro dialettale, il teatro ragazzi, la bella collaborazione con la casa circondariale che offrirà “Teatro in Carcere” per liberare la cultura e la solidarietà. Gli appassionati potranno assistere a spettacoli nel piccolo ma grazioso spazio teatrale ormai definito “Piccolo teatro Fenaroli”. A questi contenitori si aggiungano il Teatro della Memoria con realtà di ricerca e sperimentazione del nostro territorio e la proposta “Crescendo, la musica come non l’avete mai vista” a cura dell’Associazione Culturale MusArt di Lanciano con originali spettacoli musicali pomeridiani. Importante è la proposta di percorso di didattica teatrale “Commedia musicale e Musical” curata dalla compagnia dell’Alba di Ortona per dare una risposta alla crescente domanda generata da esperienze scolastiche del nostro territorio. Inoltre, l’allestimento dello spettacolo “Pensaci Giacomino” con Leo Gullotta dal 29 ottobre sarà, per le prove generali, al teatro Fenaroli e per il debutto Sabato 2 Novembre. Questa scelta della compagnia, facilitata da Fiorenza su nostra proposta, ci permetterà di avere la possibilità di proporre a Gullotta, nei giorni di permanenza a Lanciano, incontri nell’ambito della iniziativa “Dietro il sipario”. Da anni il progetto propone il coinvolgimento degli studenti delle scuole medie superiori per discutere con attori, attrici e registi prima degli spettacoli. È in itinere il progetto “Teatri in rete” che consentirà di arricchire la stagione di prosa con uno spettacolo nel Teatro Marrucino di Chieti e uno nel Teatro F. P. Tosti di Ortona. È un tentativo di ampliare l’offerta teatrale e collegare culturalmente le tre realtà. Due importanti eventi fuori abbonamenti saranno l’omaggio a Flaiano di Lino Guanciale e il ricordo di Pino Daniele a cura di Stefano Barbati ed Eva Martelli.

Quest’anno abbiamo voluto iniziare la stagione con largo anticipo rispetto agli anni precedenti per adeguarci al desiderio degli appassionati. La stagione, pertanto, permetterà al Fenaroli di essere un luogo di incontro, di socializzazione e di crescita culturale per il nostro territorio. L’inaugurazione, lo scorso anno, del foyer “Alfredo Cohen” ha permesso agli abbonati di salutare gli attori e le attrici al termine degli spettacoli accompagnati dalla degustazione di prodotti tipici locali. In conclusione, siamo sicuri di aver allestito una stagione di grande qualità e di aver riconfermato Lanciano tra le città culturalmente più attive nel panorama nazionale.

Il Sindaco del Comune di Lanciano

Marco Pupillo



L’Assessore alla Cultura del Comune di Lanciano

Marusca Mìscia



Cartellone di PROSA a cura di TRA (Teatri Riuniti d’Abruzzo)

Direzione artistica Federico Fiorenza

Sabato 2 novembre 2019 ore 21.00 Prima Nazionale

Compagnia ENFI Teatro - Teatro Stabile Catania

PENSACI, GIACOMINO

di Luigi Pirandello

con **LEO GULLOTTA**

Liborio Natali, Rita Abele, Federica Bern, Valentina Gristina, Marco Guglielmi, Gaia Lo Vecchio, Valerio Santi e Sergio Mascherpa

scena e costumi Angela Gallaro Coracci

musiche Germano Mazzocchetti

foto di scena Tommaso Le Pera

luci Umile Vainieri

assistente alla regia Mimmo Verdesca

lettura drammaturgica e regia **Fabio Grossi**

Organizzazione Carmela Angelini

Lo spettacolo sarà in residenza di allestimento al Teatro Fenaroli di Lanciano dal 30 ottobre 2019 e in prima nazionale il 2 novembre

Pensaci Giacomino nasce in veste di novella nel 1915 per poi avere la sua prima edizione teatrale, in lingua, nel 1917. Tutti i ragionamenti, i luoghi comuni, gli assiomi pirandelliani sono presenti in questa opera. Un testo di condanna, condanna di una società becera e ciarliera, dove il gioco della calunnia, del dissacro e del bigottismo è sempre pronto ad esibirsi. La storia racconta di una fanciulla che, rimasta incinta del suo giovane fidanzato, non sa come poter portare avanti la gravidanza. Il professore Toti, interpretato da un superlativo Leo Gullotta, è il personaggio fondamentale che, con il suo agire, dà la speranza agli spettatori che esistono ancora valori morali ed etici che Pirandello ha saputo sempre coltivare. Grande bella qualità del premio Nobel di Agrigento nel prevedere il futuro di una società e leggere i grandi temi sociali che riemergono con grande efficacia nell’opera: l’incapacità dello Stato, i paradossi esistenziali dell’individuo e i dilemmi che scaturiscono dalle sanzioni decise da parte di una società bigotta e stupida. Lo spettacolo sarà allestito dal 29 ottobre nel nostro teatro per debuttare sabato 2 novembre. Sarà quindi una prima nazionale. Da Lanciano lo spettacolo, al secondo anno di tournée, sarà nei migliori palcoscenici italiani.



Venerdì 29 novembre 2019 ore 21.00

Gitiesse Artisti Riuniti- La Pirandelliana- collaborazione con AMAT

UN TRAM CHE SI CHIAMA DESIDERIO

di Tennessee Williams

traduzione Masolino D'Amico

con **MARIANGELA D'ABBRACCIO** e **DANIELE PECCI**

e con Angela Ciaburri, Stefano Scandaletti, Gabriele Anagni, Erika Puddu, Massimo Odierna

luci Luigi Ascione

scene, costumi e regia di **Pier Luigi Pizzi**

“Un tram che si chiama desiderio” divenne il capolavoro di Tennessee Williams. Un testo amato, odiato e comunque conosciuto in tutto il mondo, una pietra miliare del teatro e del cinema. Nel 1951 il film diretto da Elia Kazan, vide protagonisti Vivien Leigh e Marlon Brando e vinse Oscar. Il film è basato sull'omonimo dramma di Williams del 1947 ancora oggi letto e rappresentato con interesse ed emozione: una storia che alzava il velo sulla macchina oppressiva della famiglia, sull'anima ipocrita dei pregiudizi e sulla feroce stupidità delle paure morali. Il dramma, premio Pulitzer nel '47, mette per la prima volta l'America allo specchio su temi come omosessualità, sesso, disagio mentale, problematiche familiari, maschilismo, femminilità maltrattata, ipocrisia sociale. Protagonisti due volti noti ed apprezzati dello spettacolo: Mariangela D'Abbraccio, grande interprete del nostro teatro, reduce dai successi di Filumena Marturano, spettacolo che due anni fa apprezzammo al Fenaroli e Daniele Pecci, attore di grande talento che nonostante i successi televisivi e nel cinema torna sempre ai grandi ruoli nel teatro.

Sabato 14 dicembre 2019 ore 21.00

Cardellino srl

MIMI in arte Mia Martini

di e con **MELANIA GIGLIO**

e con Mamo Adonà, Sebastian Gimelli Morosini

Scene Fabiana Di Marco

Costumi Daniele Gelsi

Trucco Francesco Biagetti

Foto Sebastian Gimelli Morosini

Assistente alla regia Alessandro Guerra

Amministrazione Teresa Rizzo

Organizzazione Maria Teresa Rondonini

regia di **Daniele Salvo**

Lo spettacolo si propone, in maniera ambiziosa, di portare a termine un compito molto speciale: richiamare in terra lo spirito tormentato di Mia Martini. È un'anima che non ha mai avuto pace nel suo breve passaggio terreno. Mimi è una donna che troppo ha sofferto, che troppo ha pagato l'enorme talento che le è stato donato. Ma ora Mimi, interpretata da una straordinaria Melania Giglio, apprezzata lo scorso anno nello spettacolo su Edith Piaf. Con l'aiuto di due figure luminose e amiche, due guardiani, forse due angeli che la evocheranno ai nostri occhi, Mia-Melania sarà finalmente capace di ripercorre la propria vita e di pacificarsi con tutto e con tutti, attraverso il fascino senza fine delle sue magnifiche canzoni, eseguendo dal vivo, con timbro potente e deciso, molti dei suoi brani più celebri, da “Piccolo Uomo” a “E non finisce mica il cielo”, “Gli uomini non cambiano” e altre canzoni del suo repertorio. La Giglio accompagna il pubblico in un viaggio affascinante e coinvolgente, trasportando sulla scena quella rara commistione di forza e fragilità che fu la caratteristica distintiva della grande e indimenticata cantante.



Venerdì 17 gennaio 2020 ore 21.00

NUOVO TEATRO di Marco Balsamo

LE SIGNORINE

di Gianni Clemente

con **ISA DANIELI** e **GIULIANA DE SIO**

traduzione Antonio Grosso

scene Carmelo Giammello

costumi Chiara Aversano

luci Luigi Biondi

la voce del Mago è di Sergio Rubini

regia di **Pierpaolo Sepe**

L'autore della pièce è Gianni Clementi prolifico e geniale drammaturgo contemporaneo. Clementi sa trattare i grandi temi dell'esistenza con leggerezza e comicità. Qualcuno lo definisce, non a torto, l'Eduardo del terzo millennio. In questo suo lavoro due sorelle zitelle, offese da una natura ingenerosa, trascorrono la propria esistenza in un continuo e scoppiettante, esilarante scambio di accuse reciproche. È in una piccola storica merceria in un vicolo di Napoli, ormai circondata da empori cinesi e fast food mediorientali, che Addolorata e Rosaria passano gran parte della loro giornata, per poi tornare nel loro modesto, ma dignitoso, appartamento poco distante. Una vita scandita dalla monotona, ma rassicurante ripetizione degli avvenimenti. Addolorata, dopo una vita condotta all'insegna del sacrificio e del risparmio, cui è stata obbligata dalla sorella, vuole finalmente godersi la vita. Ma proprio quando le due sorelle sembrano destinate a interpretare questo gioco delle parti, un inaspettato incidente capovolgerà le loro sorti. Protagoniste due grandi attrici Isa Danieli e Giuliana De Sio straordinarie in un duello familiare da incorniciare.

Venerdì 31 gennaio 2020 ore 21.00

Altra Scena Art Management – Sycamore T Company

PERSONE NATURALI E STRAFOTTENTI

di Giuseppe Patroni Griffi

MARISA LAURITO nel ruolo di Violante

e con Giovanni Ansaldo, Filippo Gili, Federico Lima Roque

scene Giancarlo Nicoletti

costumi Sofia Grottoli

luci Daniele Manenti

regia di **Giancarlo Nicoletti**

Quattro solitudini, un appartamento e una notte di Capodanno a Napoli. Donna Violante, la padrona, ex serva di un bordello, discute e litiga con Mariacallàs, un travestito, in bilico fra rassegnazione, ironia, squallore e cattiveria. E ancora, Fred e Byron che sono alla ricerca dell'ebbrezza di una notte: l'uno, studente omosessuale alla ricerca di una vita libera dalle paure, l'altro, scrittore nero che vorrebbe distruggere il mondo per vendicare le umiliazioni subite. Quattro persone naturali e strafottenti è un testo che al suo debutto, nel 1974, fece scalpore per i temi trattati. I quattro protagonisti per un gioco del destino, divideranno la loro solitudine con quella degli altri, mentre fuori la città saluta il nuovo anno, fra accese discussioni, recriminazioni, desideri repressi, liti e violenze morali. Marisa Laurito lascia i panni della commedia Napoletana e affronta un ruolo da farsa tragica con grande disperata umanità.



Mercoledì 19 febbraio 2020 ore 21.00

KHORA Teatro – TSA Teatro Stabile d’Abruzzo

Prodotto da Alessandro Preziosi - Tommaso Mattei - Aldo Allegrini

Vincent VAN GOGH - L’odore assordante del bianco

di Stefano Massini

ALESSANDRO PREZIOSI

con Francesco Biscione

e con Massimo Nicolini Roberto Manzi, Alessio Genchi, Vincenzo Zampa

scene e costumi Marta Crisolini Malatesta

disegno luci Valerio Tiberi e Andrea Bugarella

musiche Giacomo Vezzani

supervisione artistica Alessandro Preziosi

regia di **Alessandro Maggi**

Nel 1889, in seguito ad un attacco di follia che lo aveva portato a tagliarsi un orecchio, il pittore si ricovera nell’ospedale psichiatrico di Saint-Rémy in Provenza.

Nella stanza del manicomio prende vita un dialogo serrato tra Van Gogh e suo fratello Theo. Si tratta non soltanto di un oggettivo grandangolo sulla vicenda umana dell’artista, ma anche di un’indagine che ne rivela uno stadio sommerso. Nella devastante neutralità del vuoto, Van Gogh rivela e racconta la sua disperazione, il suo ragionato tentativo di sfuggire all’immutabilità del tempo e all’assenza del colore alla quale è costretto. “il labile confine tra verità e finzione, tra follia e normalità, tra realtà e sogno”, esplorano contemporaneamente il concetto di libertà individuale di cui l’autore cerca di tracciare i confini. Alessandro Preziosi dopo i successi di “Cyrano de Bergerac”, “Cyrano sulla luna” e “Don Giovanni”, è il protagonista intenso e credibile di questa pièce, scritta da Stefano Massini, drammaturgo tra i più affermati in Italia e all’estero e vincitore con questo testo del Premio Tondelli - Riccione Teatro 2005.

Venerdì 13 marzo 2020 ore 21.00

Synergie ArteTeatro – Artisti Associati

MI AMAVI ANCORA...

(Si tu mourais, Prix Jeune Théâtre of the Accademie Francaise)

di Florian Zeller

ETTORE BASSI e SIMONA CAVALLARI

e con Giancarlo Ratti e Malvina Reggiano

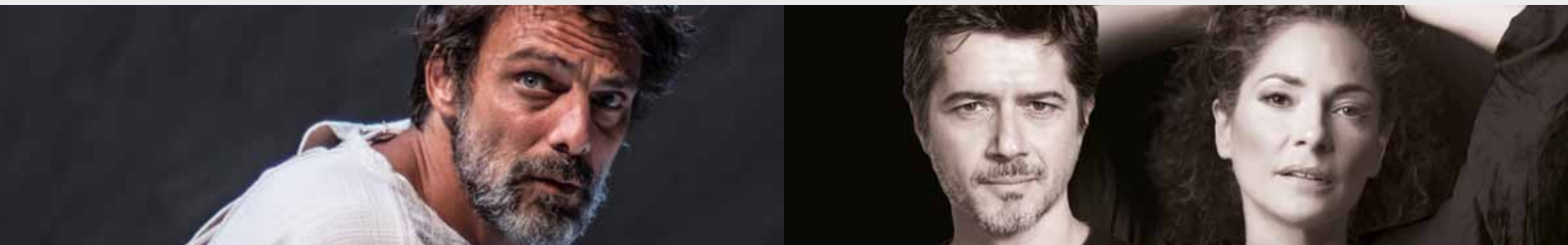
scene Matteo Soltanto

costumi Marco Nateri

musiche DARDUST

regia di **Stefano Artissunch**

Zeller è un autore contemporaneo che negli ultimi tre anni è stato “ospitato” nel Fenaroli con “Il padre” e “Amici, amori, amanti”. Il tema dei rapporti coniugali è terreno preferito dall’autore ed anche in questa pièce si conferma abile e intrigante esploratore delle dinamiche di coppia. Lo scrittore e drammaturgo Pierre è morto in un incidente d’auto. Nel tentativo di mettere ordine tra i documenti, Anne, la sua vedova, scopre gli appunti presi per la stesura di una futura commedia, che trattava di un uomo sposato, scrittore, appassionato ed innamorato di una giovane attrice. Fiction o autobiografia? Il dubbio si agita ed inizia un’indagine febbrile. Anne si persuade che il testo narri l’infedeltà di Pierre e va alla ricerca della donna, sua antagonista, senza riuscire a rivelare la verità o l’illusione della stessa: è il dolore che la fuorvia? Oppure finalmente ha aperto gli occhi? Per rispondere a questa domanda, si appella ai suoi ricordi ed anche a Daniel, migliore amico di Pierre, un personaggio brillante e forse segretamente innamorato di lei. Protagonisti convincenti sono Simona Cavallari ed Ettore Bassi artisti di grande spessore che spaziano fra televisione cinema e teatro.



Domenica 5 aprile 2020 ore 21.00 FUORI ABBONAMENTO
TSA Teatro Stabile d'Abruzzo – in collaborazione Stefano Francioni Produzioni
NON SVEGLIATE LO SPETTATORE
Omaggio ad Ennio Flaiano

Con **LINO GUANCIALE**
Regia di Davide Cavuti
Commento musicale di **Davide Cavuti**
Con musiche dal vivo

Non svegliate lo spettatore è un omaggio alla vita e alle opere di Ennio Flaiano, scrittore abruzzese, umorista, sceneggiatore di numerose pellicole dirette da Federico Fellini, Alessandro Blasetti e di altri capolavori della cinematografia italiana. Il viaggio con Flaiano (e il suo taccuino), è un prezioso insegnamento per affrontare le nuove sfide: un diarista originale a cui nulla sfuggiva della spontanea idiozia dell'esistenza, e non solo, contribuendo alla comprensione di quanto ci circonda. Lo spettatore sarà proiettato, con i piedi fortemente poggiati sulle nuvole, nel mondo della letteratura, del cinema e del teatro attraverso la recitazione di uno straordinario attore quale Lino Guanciale, accompagnato dal commento musicale del maestro Davide Cavuti. Le riflessioni pungenti e sarcastiche di Flaiano propongono il grande talento pescarese come un anticipatore dei grandi temi sociali e morali che si profilavano negli anni 60/70 di cui seppe essere protagonista fuori del coro, di straordinaria intelligenza e arguzia con i suoi fulminanti aforismi.

*Stagione
Teatrale*



TEATRO DIALETTALE
XVII Festival del Teatro Dialettale
Premio Città di Lanciano “Maschera d’oro”

Spettacoli celebrativi del trentesimo anno di attività
dell'Associazione Amici della Ribalta di Lanciano



Domenica 27 ottobre 2019 ore 17.00

IL GRUPPO, L'Aquila

PRETATTI & CAMPONESCHI

di Franco Villani

La Commedia dell'Arte, i suoi interpreti e la storia ingarbugliata fanno parte di questa commedia. Il pubblico, scoprendo i vari intrecci tra i personaggi, si troverà coinvolto direttamente e immerso nella storia. Il racconto teatrale parte da due opposte vicende: Simmaco Pretatti pretende un figlio maschio, ma il destino vuole che come erede avrà una figlia femmina, Egidia. Prodocimo Camponeschi per paura di vedere ucciso dai rivali il figlio Menardo lo fa passare per una femmina. La cosa si complica quando Egidia si innamora di Leonzio che però ama Menarda/o, mentre quest'ultima/o è innamorata/o di Gliceria che a sua volta ama Egidio/a. La storia è di pura fantasia, ma realtà storica sono le due famiglie aquilane, Pretatti e Camponeschi, che combatterono aspramente fra loro per il potere e per il predominio della città

Domenica 10 novembre 2019 ore 17.00

I TUFS, Lanciano

POVERA GENTE MA ONESTA

di Giuseppina Cattaneo

La commedia di Giuseppina Cattaneo, in tre atti, messa in scena dall'Associazione I TUFS, riflette sui ritmi e le attitudini della vita in città e in campagna. La vita monotona di due famiglie a Caserotto, piccolo paese di provincia, viene smossa dall'arrivo dei nuovi vicini provenienti dalla "città": la famiglia Chiesa. Maria e Anna dimostrano da subito la loro cordialità e semplicità alla famiglia Chiesa e ne vengono ricambiati. Sembrerebbe andare tutto per il meglio quando Isidora, l'amica di "città" della signora Chiesa, arrogante e presuntuosa, viene a farle visita. Per un piccolo furto, finiranno tutti al commissariato.



Domenica 1° dicembre 2019 ore 17.00

I GIOVANI AMICI DEL TEATRO, Pescara

CHI M'ABBATTEZZE MI È CUMBARE

di Paolo Crisante

In questa commedia viene presentata una classica decorosa famiglia matriarcale il cui fulcro è costituito dall'anziana mamma Isidora.

Mamma Isidora è sempre stata molto oculata, attenta alle esigenze della famiglia ma ormai da diverso tempo sostiene spese molto rilevanti per le sue modeste entrate.

I suoi tre figli, seriamente preoccupati a causa di questo comportamento dispendioso e temendo di ritrovarsi un domani pieni di debiti, decidono di indagare...

Le situazioni che si susseguono fanno emergere alcuni aspetti negativi di qualche personaggio ma soprattutto, attraverso l'atteggiamento spesso rude ed il linguaggio a volte crudo dei vari personaggi, si rivelano i sentimenti veri, profondi che legano tutti i membri della famiglia: la generosità, la solidarietà, l'amore reciproco. I valori fondamentali della nostra cultura.

Domenica 15 dicembre 2019 ore 17.00

TEATRO PER NOI, Napoli

VOLA VOLA, L'AMORE VOLA

di Ernesto Mignano

Quale uomo non invidierebbe il protagonista di questa commedia? Tre relazioni amorose portate avanti contemporaneamente con tre donne di diversa nazionalità.

Tre fidanzate nello stesso appartamento.

Sembra facile: precisione, puntualità, tempistiche... Ma il calendario romantico, perfettamente pianificato nei minimi dettagli, subisce un intoppo quando un aereo super veloce genera una serata di follia difficile da dimenticare!

A scandire con precisione il ritmo da commedia degli equivoci ad orologeria, sei porte, aperte, da non aprire, chiuse, sbattute in faccia e sei personaggi, tutti fortemente caratterizzati.



Sabato 28 dicembre 2019 ore 21.00

AMICI DELLA RIBALTA, Lanciano

STASERA... EDUARDO

di Eduardo De Filippo

fuori concorso - fuori abbonamento

Lo spettacolo è una simpatica antologia delle scene più vibranti dei lavori di Eduardo. Dalle opere recitate in passato per intero, vengono riproposte: Da NON TI PAGO la “scena della pistola” la più surreale, grottesca di tutta la commedia; da QUESTI FANTASMI l’inizio, con la godibile “anima nera” Raffaele a forbito colloquio con “l’anima in pena” Pasquale Lojacono in un’atmosfera di convincente suggestione; da NAPOLI MILIONARIA la scena del finto morto già immortalata a Eduardo in un memorabile film degli anni cinquanta; da NATALE IN CASA CUIPIELLO la letterina dispettosa di Tommasino figlio di Luca, classica invenzione che ha fatto scuola ispirando in seguito altri grandi del teatro e di cinema con lettere che si sono rivelati strumenti esilaranti. Unica concessione per commedia non allestita per intero NAPOLI MILIONARIA con la scena del finto morto già immortalata da Eduardo in un memorabile film degli anni Cinquanta. STASERA EDUARDO è un esperimento che tiene desta l’attenzione del pubblico dalla prima all’ultima battuta e con questo intento è nato, non per mancanza di idee da portare in scena. La Compagnia ricorre a questa panoramica Eduardiana per celebrare un Autore a cui è particolarmente legato e che riesce a coniugare il teatro popolare con una ricchezza di temi esistenziali rimanendo sempre in bilico tra comicità e dramma, usando il dialetto napoletano come strumento privilegiato per trasmettere i sentimenti dei personaggi

Domenica 29 dicembre 2019 ore 17.00

AMICI DELLA RIBALTA, Lanciano

NON TI CONOSCO PIÙ

di Aldo De Benedetti

fuori concorso - fuori abbonamento

Luisa è la bisbetica moglie dell’avvocato Paolo Malpieri che un giorno, dopo una crisi di nervi, non lo riconosce più. Il marito così chiede aiuto al dottor Arielli ma la moglie riconosce in lui il marito. Nel frattempo arriva in città un’eclettica zia italo-canadese di Luisa che non conosce il marito della nipote e tenta di accasare la figlia Evelina all’avvocato, presentato come amico di famiglia di Luisa. Il mattino seguente il dottore, parlando con la dattilografa Ursula, scopre che la crisi è avvenuta quando la moglie ha visto l’avvocato mentre baciava la ragazza. Dopo intrecci, malintesi ed intrighi, Luisa e Paolo fanno finalmente la pace.



Domenica 12 gennaio 2020 ore 17.00

DA GRANDE VOGLIO CRESCERE, Chieti

LE BARUFFE

di Carlo Goldoni, adattamento di Carmela Caiani

Le BARUFFE sono la trasposizione nella lingua e nella cultura abruzzese della celebre commedia Le Baruffe Chiozzotte che Goldoni compose nel 1762. Il fraseggio goldoniano, ritmico e comico, è stato abilmente tradotto dal chiozzottino in abruzzese da Sandro Cianci del teatro del Me-ti, un uomo di teatro che ha l'arguta capacità di giocare con l'ironia delle parole e della loro composizione in fraseggi ritmici e spassosi.

L'opera mette in scena le schermaglie amorose di un gruppo di pescatori e delle loro donne, personaggi mossi da affetti semplici, ma genuini, che bene descrivono una visione della corallità della vita e celebrano una semplicità di cuore e di istinto, nelle quali ritrovare le più pure ragioni dell'esistere. Una commedia di poveri, i ricchi ed i potenti non esistono, l'unica presenza del potere e della borghesia è rappresentata dal Brigadiere.

Le Baruffe si aprono con una domanda sul tempo meteorologico, “che vo fa su tempe?” quasi che il garbino, vento capriccioso, pazzo, variabile, improvviso, rappresenti la vita: un susseguirsi di fatti che avvengono apparentemente uguali, eppure sempre diversi, mai lineari, come se un vento dispettoso fosse sempre pronto ad ingarbugliarli ed a costringere i personaggi alla “baruffa”, ad affannarsi anche per poco, tra pettegolezzi, malignità, strepiti e fraintendimenti, come se quel poco fosse tutto quello che ci si può aspettare dalla vita.

Nel testo non ci sono altre indicazioni di tempo, questa è un'opera atemporale. La vicenda non si conclude mai veramente, non c'è una “trama” fatta di eventi straordinari, ma una sequenza di fatti nella loro logica naturale, in modo che accada ciò che deve e può avvenire, e che tutto passi alla fine come il sole dopo l'ombra o l'ombra dopo il sole, per poi ricominciare l'indomani. Sarà il pubblico che, dopo, rievocherà l'affanno di questo piccolo mondo, apparentemente chiuso nelle dimensioni storiche e psicologiche dei personaggi, eppure aperto al grande schema della vita. È una vicenda che può accadere in un giorno qualunque del presente o del passato, in un paese vicino o lontano, dove l'eternità è in un attimo.



Domenica 26 gennaio 2020 ore 17.00

I FILODRAMMATICI, Napoli

UN GIORNO PERFETTO

di Luca Silvestri

Siamo a Napoli, dove a casa Greco fervono i preparativi per la magnifica festa dei diciotto anni di Mirella.

L'agitazione generale coinvolge l'ingenuo capo di famiglia Lorenzo, geometra e piccolo imprenditore edile, e la famelica moglie Teresa, presa dalla feroce ambizione di ascesa sociale. Vedendo nella festa la grande occasione per emergere, Teresa ha deciso di fare le cose in grande e non ha badato a spese, dal catering agli arredi. Ha persino ingaggiato un cameriere indiano affinché potesse dare quel tocco esotico in più, per una festa così importante. Lorenzo, pur di accontentare le donne della sua vita e supportato da Ciro, l'invadente aiutante portiere, asseconda ogni loro capriccio a spendere una fortuna per la festa, nonostante lui stesso la ritenga eccessiva.

Finalmente arriva il grande giorno. Tutto sembra perfetto, gli invitati iniziano ad arrivare. Ma un'inaspettata notizia giunge dal piano di sotto e sconvolge i programmi della famiglia: La signorina Erminia Carrozza, che vive insieme alla sorella Patrizia, muore proprio il giorno della festa. Un lutto improvviso si trasforma così in un grande fastidio per casa Greco e l'intera festa è messa a rischio. Cosa fare? Come si fa una festa con un morto sotto casa?



Domenica 9 febbraio 2020 ore 17.00

L'AQUILONE ANFASS, Lanciano

FILUMENA

di Lilia Giangregorio

Cerimonia di Premiazione

La commedia “Donna Filumena” affronta un tema etico scottante per i primi anni del dopoguerra, ma per certi versi ancora attuale. Pone, infatti, al centro di un conflitto dai toni aspri e duri il problema dei “figli nati fuori dal matrimonio”. Filumena è una madre che si ribella con tale lucidità e forza ai moralismi finì a sé stessi, da riuscire a trascinare il piccolo borghese Domenico a comprendere il valore degli affetti fondamentali.

Il Laboratorio Teatrale è l'attività che più di altre permette di rispondere alle finalità abilitative e risocializzanti del Centro Socio-Educativo -Occupazionale “L'Aquilone” dell'ANFAS Onlus di Lanciano, in quanto realizza un percorso annuale che parte dalla lettura e riscrittura creativa di testi classici da parte dei nostri artisti sino a terminare nella messa in scena della relativa rappresentazione presso i teatri e le piazze del territorio locale, attraverso l'autoproduzione di scenografie, oggetti di scena e costumi.

*Stagione
Teatrale*



TEATRO RAGAZZI **“Racconti d’inverno - A teatro con mamma e papà”**

Rassegna Nazionale di Teatro Ragazzi

A cura dei Guardiani dell’Oca

Domenica 17 NOVEMBRE 2019 ore 17.00
CON LA LUNA PER MANO

I Teatrini – Napoli

Con uno sguardo bambino i due personaggi, teneri e stra-lunati, si incontrano in uno spazio immaginario, dove una luna scherzosa si lascia afferrare come un palloncino per farsi amica e compagna di giochi. E tra un cuscino e una coperta, attorno a un magico baule, i due si aspettano e si scoprono quasi in punta di piedi. Due solitudini che si cercano e si trovano, per volare lontano e inventare piccoli universi, poetici e divertenti dove fondersi, trasformarsi, e diventare altro da sé e sé insieme all'altro.

Mani, piedi, ombrelli, cappelli, forme e colori di semplici oggetti sono rubati al quotidiano e re-inventati da insolite e divertite narrazioni. La musica sostiene il movimento ed evoca l'emozione. La parola è come un suono che prende forma, scherza col gesto e poi scompare. La relazione tra adulto e bambino è al centro: il pubblico, a partire dai piccolissimi, ha ancora bisogno di guardare la luna e tenerla per mano.



Domenica 8 DICEMBRE 2019 ore 17.00
CAPPUCETTO ROSSO

I Guardiani dell'oca – Tollo

Molto tempo fa, in una casetta vicino ad un boschetto fitto e cupo, abitava una piccola bambina, il cui nome era... Nessuno lo ricorda più! Una cosa era certa, tutti in paese le volevano un gran bene ed ogni volta che la incontravano la salutavano così: "Ciao Cappuccetto"! Sì, la chiamavano proprio così: Cappuccetto Rosso, per via del colore del mantello e del cappuccio che la nonna le aveva regalato. Era così contenta del dono ricevuto che promise alla nonna di farle visita ogni giorno; anche se questo significava attraversare da sola il bosco e tutti i suoi pericoli. Una mattina, uscendo di casa con il cestino delle provviste, preparato dalla mamma, incontrò... Accidenti! Un Lupo!



Domenica 5 GENNAIO 2020 ore 17.00
BIANCANEVE E I SETTE NANI

TSA – I Guardiani dell'oca – L'Aquila

Vorrei una bambina bianca come la neve, rossa come il rubino e con i capelli neri, neri come la notte. Vorrei una bambina che sia degna figlia dal re e di sua madre la regina. Sarà dolce, sarà bella come una stella. Sarà forte e coraggiosa e non temerà alcuna selva tenebrosa. La sua voce risuonerà come canto di usignolo, in ogni luogo, in ogni dove, rendendo assai felici gli animi puri come è puro il suo candore. Uno, due, tre... e poi sette, gli amici che incontrerà nel bosco nel quale si nasconderà. Strega maligna nulla potrai contro l'amore vero che tu non avrai.



Domenica 2 FEBBRAIO 2020 ore 17.00
PASSEGGIANDO CON ALICE

La Mansarda – Teatro dell'orco - Caserta

Chi non ricorda la celebre Alice, la bambina nata dalla penna di Lewis Carroll, che nel 1865, nel suo celebre romanzo, racconta le sue mirabolanti avventure nel Paese delle meraviglie. Sarà lei, la piccola Alice, ad accogliere e condurre gli spettatori lungo i viali della fantasia ed a condividere con loro gli incontri con i personaggi più significativi della sua storia: il Bianconiglio, lo Stregatto, il Cappellaio Matto e la terribile Regina di Cuori, tra oggetti animati che ridono e parlano.



Stagione Teatrale



Teatro della Memoria

Sabato 14 MARZO 2020 ore 21.00

Salone d'Onore "Benito Lanci" Casa di Conversazione

LA STORIA DI SENAIT G. MEHARI

Associazione Teatro Possibile Lanciano

Il dramma narra l'esperienza terribile vissuta da una bambina soldato in Eritrea, negli anni Settanta, durante la guerra con l'Etiopia. Il racconto fornisce un motivo in più per comprendere le ragioni della fuga degli uomini dalle terre natie, diventate ostili e pericolose.



Venerdì 20 MARZO 2020 ore 21.00

Teatro Comunale "F. Fenaroli"

LA LUCE IN SCATOLA. VIVIAN MAIER, FOTOGRAFA

Associazione L'Altritalia e Compagnia Teatrale Il Piccolo Resto

Con Fiorenza Fusari

drammaturgia e regia Eva Martelli

ricerca musicale: Armando Minutolo

scenografia: Filippo Iezzi

disegno luci e suono: Attilio Martelli

organizzazione: Gianna Di Donato

consulenza fotografica: Salvatore Piermarini, Mauro Mattia

collaborazione alla ricerca storica: Marco Bellelli

Vivian Maier nasce a New York nel 1926. Il suo primo contatto con la fotografia avviene nel 1930, in tenera età, poiché la madre divide l'appartamento con la ritrattista Jeanne Bertrand. In seguito, trascorre l'infanzia in Francia e nel 1951 torna negli Stati Uniti dove lavora come bambinaia, ma dedicando tutta se stessa alla fotografia.

Nella sua Rolleiflex entra ciò che vede per strada di New York e Chicago: un uomo raggomitato su un marciapiede, due bambine che si abbracciano guardandosi negli occhi, un uomo che dorme sulla spiaggia. E poi fotografa la sua ombra e il suo volto riflesso su specchi e vetrine. Scatta incessantemente, ma non sviluppa che poche immagini. Muore in solitudine nel 2009 e le sue foto, scoperte per caso, ne fanno una delle più grandi fotografe del XXI secolo. Attraverso la sua vita e la sua enorme produzione portata alla luce da John Maloof, il testo indaga l'arte della fotografia attraverso gli occhi di una donna che forse, come ha scritto lei stessa, scattava per riuscire a trovare il suo posto nel mondo. Uno spettacolo sullo sguardo, sull'occhio che registra e conserva pezzi di realtà, sul talento di Vivian Maier, maestra della street photography americana e sulla sua storia che, come ha scritto Baricco, "è troppo bella, per essere vera".



Sabato 28 marzo 2020 ore 21.00
Replica domenica 29 MARZO 2020 ore 18.00

Teatro Comunale “F. Fenaroli”

ASSOCIAZIONE CULTURALE “IL PONTE”

LA CONTESA

di Francesco Maria Angelucci con musiche originali di Luigi Friotto

Coreografie: Serena Genovese

Scenografia: Chi è di scena di Filippo Iezzi

Lungi dall’essere un’operazione revisionista, La Contesa, è un intervento intellettuale su uno dei casi più controversi della storia dell’umanità: chi ha la responsabilità della morte di Gesù Cristo? I tre momenti rappresentati vogliono mettere in crisi i credenti e “non” perché il protagonista-assente è venuto al mondo essenzialmente per destabilizzarlo.

EVENTO 2020

Sabato 11 GENNAIO 2020 ore 21.00

CORE FUJENTE... dedicato a Pino Daniele

Lo spettacolo nasce dall’esigenza di riproporre i temi trattati nelle canzoni di Pino Daniele a 5 anni dalla sua scomparsa. Un tributo, quindi, che non vuole essere retorico e banale, ma che abbracci le diverse sfaccettature del personaggio nel rispetto della sua poliedricità culturale e musicale.

Pino Daniele è mancato nella notte tra il 4 e il 5 gennaio 2015 per un decadimento delle funzioni cardiache.

Il “cuore”, come elemento centrale della vita, della morte e soprattutto della sua arte, è il filo conduttore di questo spettacolo. “La mia musica è sentimento” amava ripetere. Da questa traccia narrativa si parte per un viaggio che tocca diversi aspetti della vita artistica di Pino Daniele. In scena le parole, la musica e soprattutto le canzoni, e non solo le più famose, che rappresentino, oltre che l’ormai noto talento, anche la grande umanità di questo artista unico e irraggiungibile.

Liana Marino - voce e chitarra acustica
Eleonora Strino - chitarra elettrica e voce
Alessia Martegiani - voce
Eva Martelli - narrazione
Flavia Massimo - violoncello
Stefano Barbati - chitarre e bouzouki
Nicola Di Camillo - basso e contrabbasso
Bruno Marcozzi - batteria e percussioni

Giugno 2020

E ADESSO...MUSICAL!

Teatro Comunale “F. Fenaroli”

Spettacolo conclusivo del percorso di didattica teatrale “Commedia musicale e Musical” a cura della Compagnia dell’Alba e Accademia dello Spettacolo di Ortona.

Stagione Teatrale



STAGIONE MUSICALE “CRESCENDO, LA MUSICA COME NON L’AVETE MAI VISTA”

A cura dell'Associazione Culturale MusArt di Lanciano

Al termine di ogni concerto, un brindisi di bollicine verrà offerto al pubblico presso il Foyer del Teatro

Domenica 19 GENNAIO 2020 ore 17.30 **GLITCH, ECO DEL TEMPO**

Italian Percussion Ensemble
Antonio Santangelo, *direttore*
Enzo Francesco Testa, *video maker*



Quando si pensa alle percussioni si pensa spesso a strumenti che “portano il tempo”. Eppure, si tratta di strumenti musicali a tutto tondo, tanto da creare un’intera orchestra. Proprio il tempo, nelle sue svariate accezioni è il tema centrale di questo programma, in cui video-proiezioni, create ad hoc da Enzo Francesco Testa, sviluppano una trama che attraversa la musica. Ispirandosi alla tecnica fotografica di Harold Eugene, le immagini di un corpo in movimento danzeranno con i musicisti e scandiranno il tempo della musica, rendendo sottile lo scarto tra la realtà appena vissuta e il ricordo di questa. Una eco del tempo, appunto.

Domenica 16 FEBBRAIO 2020 ore 17.30 **I COLORI DELLA MUSICA**

SinfonicaMenteDuo
Claudio Santangelo, *marimba*
Stefano Delle Donne, *violino*
Eleonora Giancristofaro, *danzatrice solista*
Anna Giancristofaro, Arianna Di Camillo,
Barbara Di Campli, Greta Silverii, *danzatrici*



Cosa avrebbero scritto celebri compositori come Mozart, Beethoven, Verdi se avessero avuto la marimba ed il violino? Lo Schiaccianoci di Tchaikovsky sarebbe stato lo stesso? Gli artisti del “Duo dalla mente sinfonica” si cimentano nell’impresa di interpretare in duo musiche scritte per grandi organici, come sinfonie e opere liriche, con estrema freschezza. Le emozioni si alternano al virtuosismo raffinato e alla corretta e autentica lettura della partitura. In questo contesto la danza interpreta il flusso continuo e le diverse ambientazioni che la musica suggerisce: essa dà corpo alla voce solista, incarna lo scorrere del tempo e rende manifesto ciò che dietro la musica si cela.

Domenica 15 marzo 2020 ore 17.30 **DREAMS, LOVE & TANGO**

Sarah Rulli, *flauto*
Accordion Quintet Torrefranca:
Luca Colantonio, Giuseppe Loiero, Giovanni Gagliardi,
Antonio Saulo, Giuseppe Gualtieri, *fisarmoniche*
Tiziana Minù, *acrobata aerea*



Il flauto di Sarah Rulli e le fisarmoniche dell’Accordion Quintet “Torrefranca” vi porteranno con loro in un viaggio attraverso le più belle musiche da film che siano mai state scritte da Morricone, Rota, Zimmer, Mancini e Piovani, per approdare alla passionale e struggente musica del Rio de la Plata, il tango, con le sublimi composizioni di Astor Piazzolla.

Storie da film e vita vera, sogno e realtà combaciano simbolicamente con la terra ed il cielo. In sospensione tra di essi, c’è l’uomo con le sue emozioni, che tendono ora verso l’alto, ora verso il basso, in un vortice di piroette, capriole e salti che riempiono le nostre vite di croci e delizie. In sospensione sui tessuti aerei, le acrobazie di Tiziana Minù interpretano il viaggio dell’umano sentire.



TOGLIAMOCI LA MASCHERA

Teatro in Carcere per liberare la cultura e la solidarietà
II edizione 2019/2020

Tutti gli spettacoli si terranno presso il Teatro “il Piccolo Fenaroli”
all'interno della Casa Circondariale di Lanciano (località Villa Stanazzo)

info biglietti: 0872.42364

Domenica 1 dicembre 2019 ore 16.00

Associazione Culturale Il Ponte

QUESTE È LU TEMPE DE MO'

di Leonello Marino – Regia di Carmine Marino



La Rassegna si apre all'insegna della comicità, espressa in lingua dialettale abruzzese. Due nonni, che hanno cresciuto la propria nipote, orfana di entrambi i genitori, si trovano a dover gestire il fidanzamento ed il matrimonio di quest'ultima e, come prevedibile, i contrasti e le liti sono all'ordine del giorno, vista la mentalità “de na vote” dei nonni e la “modernità” della nipote e del suo giovane spasimante. Ad ingarbugliare ancor più la situazione contribuiscono due compari pettegoli, mentre il parroco del paese cerca, in ogni modo, di mettere pace in famiglia. È una commedia che coinvolge per la sua genuina comicità, per le situazioni esilaranti e soprattutto per lo stratagemma finale che il nonno metterà in atto per mettere alla prova l'affetto dei suoi cari. A questa sana comicità si affianca, però, anche la riflessione sui valori e sulla modernità

Domenica 19 gennaio 2020 ore 16.00

Teatro Studio Lanciano

ARSENICO E VECCHI MERLETTI

di Joseph Kesselring

Libero adattamento di Carmine Marino - Regia di Rossella Gesini



Gli ingredienti di questa commedia, scritta nel 1939 dal commediografo statunitense Joseph Kesselring, ma qui proposta in ambientazione italiana scaturita dalla penna fantasiosa di Carmine Marino e dalla frizzante regia di Rossella Gesini, sono molteplici. Innanzitutto, due adorabili vecchine, un po' di vino di sambuco avvelenato, dei simpatici ma anche strampalati nipoti con tanto di fidanzata e complici al seguito, una suora apprensiva ed un maresciallo con le manette facili.

Questa girandola di personaggi si muoverà in un unico spazio e tempo, offrendo al pubblico il luogo degli incontri, dei delitti, dei patteggiamenti, dei pericoli in vista, delle promesse di matrimonio, degli arresti e soprattutto degli equivoci, in un crescendo di situazioni paradossali e colpi di scena.

Domenica 16 febbraio 2020 ore 16.00

Teatro Studio Vasto

IL GABBIANO

di Anton Čechov – Libero adattamento e Regia di Rossella Gesini



È uno spettacolo classico del teatro moderno, capace di parlare con linguaggio attuale a tutte le generazioni. Il titolo dell'opera viene da un accostamento simbolico: come l'ignara felicità di un gabbiano, in volo sulle acque di un lago, viene stroncata dall'oziosa indifferenza di un cacciatore, così accade alla protagonista Nina. La ragazza, sulle rive del medesimo lago, s'innamora dello scrittore Trigorin, il quale approfitta della sua smania di aprire le ali, la porta via con sé a fare l'attrice, la rende madre di un bimbo che però muore e, infine, la lascia tornare a casa annientata. Ad attenderla c'è il giovane Konstantin, anch'egli scrittore in cerca di gloria, che la ama da molto tempo. La madre di lui però, Arkadina, disprezza l'inconsistenza delle sue liriche fantasie mentre l'amata Nina non vuol saperne di lui. Lo spettacolo, adattato da Rossella Gesini che ne ha curato anche la regia, si presenta come il dramma delle illusioni perdute. Una profonda riflessione su Arte e Vita racchiude nelle angosce, nei turbamenti, nelle sconfitte dei suoi protagonisti, tutta la complessità dell'uomo moderno.

Domenica 22 marzo 2020 ore 16.00

Teatro Studio Lanciano

SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZ'ESTATE

di William Shakespeare – Libero adattamento e regia di Rossella Gesini



È una delle opere shakespeariane più note che, oscillando tra poesia e delicatezza, comicità e fantasia, coinvolge il pubblico in un appassionante viaggio attorno alla natura dell'amore. La commedia è la storia di due mondi: uno incantevole, magico, popolato da fate ed elfi, al servizio di Oberon e della sua regina, Titania; l'altro, caratterizzato dalla rozzezza di un gruppo di stolti artigiani, dagli amori intrighi di quattro giovani amanti e dalle nozze del duca Teseo con Ippolita, regina delle Amazzoni. Per festeggiare le nozze, il gruppo di maldestri artigiani si dà appuntamento in un bosco per preparare una recita. Qui Oberon, in lite con Titania, assiste alle schermaglie amorose tra le due coppie di giovani, fuggiti da Atene. Il bosco diviene ben presto teatro di equivoci, zuffe e malintesi provocati da Oberon e Puck, il dispettoso folletto al suo servizio. Incantati dal succo di un fiore magico i due giovani, Lisandro e Demetrio, si innamoreranno della stessa fanciulla. Titania, a sua volta stregata, cadrà innamorata ai piedi di uno dei rozzi artigiani, la cui testa è stata trasformata da Puck in quella di un asino. La sequenza di equivoci amorosi e furibonde gelosie si risolverà con la riappacificazione tra Oberon e Titania, la ricomposizione delle coppie originarie e le loro nozze celebrate insieme a quelle tra Teseo e Ippolita.

Domenica 5 aprile 2020 ore 16.00

Associazione Culturale Il Ponte

LACCI D'AMORE

Riflessione teatrale su Amoris Laetitia di papa Francesco
regia di Carmine Marino



L'Associazione Culturale "Il Ponte" continua, su invito dell'Ufficio Regionale di Pastorale Familiare della CEAM (Conferenza Episcopale Abruzzo Molise), a proporre, attraverso l'arte teatrale, spunti di riflessione sui contenuti di Amoris Laetitia, l'Esortazione Apostolica di papa Francesco dedicata alla famiglia. È la volta dell'VIII capitolo, dedicato all'integrazione ed alle famiglie ferite. Da qui l'idea dello spettacolo: una famiglia legata dal vincolo del matrimonio, subisce dopo anni un brusco periodo di crisi. Quel laccio che prima la univa, ora è diventato cappio che soffoca l'amore, i rapporti ed i sentimenti. Scontri, accesi dibattiti, sofferte riflessioni personali, portano un marito ed una moglie a vivere il dramma della separazione, definito tale soprattutto per i figli. Su questa famiglia, grazie alla forza della Parola e della riflessione del pontefice, tornerà il sereno, a testimonianza della possibilità di ricostruire un legame, di viverlo nella gioia e di testimoniare a chi ci vive intorno.

Domenica 17 maggio 2020 – ore 16.00

Associazione Culturale Il Ponte

Compagnia "Un Ponte per la Libertà"

Casa Circondariale Lanciano

LA LOCANDIERA

di Carlo Goldoni – Libero adattamento e Regia di Carmine Marino



Più che uno spettacolo, questo lavoro può essere considerato un progetto, un evento, un esperimento. Per la prima volta infatti, dopo aver prodotto, per così dire, "in solitudine" spettacoli teatrali, la Compagnia dei detenuti della Casa Circondariale di Lanciano si confronta con una "vera" Locandiera, interpretata cioè da un'attrice che, come vuole il testo goldoniano, fa girare la testa a tutti i suoi ospiti. La rilettura del testo ci trasporta in una modesta locanda di mare, sulle rive del golfo di Sorrento, dove Mirandolina, aiutata dal giovane cameriere Fabrizio, di lei perdutamente innamorato, tiene testa a diversi pretendenti che vengono qui soltanto per godere della vicinanza di questa donna affascinante. Fa eccezione il Cavaliere, che dice di odiare le donne. Ma sarà proprio così? O Mirandolina, con qualche sotterfugio, saprà farlo cadere ai suoi piedi? Il finale si discosta da quello di Goldoni, riportandoci all'oggi ed all'esperienza teatrale vissuta all'interno di questa particolare "locanda" dove, sembra strano a dirsi, l'amore viene vissuto con nuove sfaccettature.

Calendario

| | | | |
|----------------------------|------------------------|---|--------------------------------|
| dom 27 ottobre 2019 17:00 | Dialettale | PRETATTI E CAMPONESCHI | Teatro Fenaroli |
| sab 2 novembre 2019 21:00 | Prosa | PENSACI, GIACOMINO | Teatro Fenaroli |
| dom 10 novembre 2019 17:00 | Dialettale | POVERA GENTE MA ONESTA | Teatro Fenaroli |
| dom 17 novembre 2019 17:00 | Teatro ragazzi | CON LA LUNA PER MANO | Teatro Fenaroli |
| ven 29 novembre 2019 21:00 | Prosa | UN TRAM CHE SI CHIAMA DESIDERIO | Teatro Fenaroli |
| dom 1 dicembre 2019 16:00 | Togliamoci maschera | QUESTE E' LU TEMPE DE MO' | Casa Circondariale di Lanciano |
| dom 1 dicembre 2019 17:00 | Dialettale | CHI M'ABBATTEZZA ME E' CUMBARE | Teatro Fenaroli |
| dom 8 dicembre 2019 17:00 | Teatro ragazzi | CAPPUCETTO ROSSO | Teatro Fenaroli |
| sab 14 dicembre 2019 21:00 | Prosa | MIMI in arte Mia Martini | Teatro Fenaroli |
| dom 15 dicembre 2019 17:00 | Dialettale | VOLA VOLA L'AMORE VOLA | Teatro Fenaroli |
| sab 28 dicembre 2019 21:00 | Dialettale (fuori abb) | STASERA EDUARDO | Teatro Fenaroli |
| dom 29 dicembre 2019 17:00 | Dialettale (fuori abb) | NON TI CONOSCO PIU' | Teatro Fenaroli |
| dom 5 gennaio 2020 17:00 | Teatro ragazzi | BIANCANEVE E I SETTE NANI | Teatro Fenaroli |
| sab 11 gennaio 2020 21:00 | Evento | CONCERTO DEDICATO A PINO DANIELE | Teatro Fenaroli |
| dom 12 gennaio 2020 17:00 | Dialettale | L BARUFFE | Teatro Fenaroli |
| ven 17 gennaio 2020 21:00 | Prosa | LE SIGNORINE | Teatro Fenaroli |
| dom 19 gennaio 2020 16:00 | Togliamoci maschera | ARSENICO E VECCHI MERLETTI | Casa Circondariale di Lanciano |
| dom 19 gennaio 2020 17:50 | Stagione musicale | GLITCH, ECO DEL TEMPO | Teatro Fenaroli |
| dom 26 gennaio 2020 17:00 | Dialettale | UN GIORNO PERFETTO | Teatro Fenaroli |
| ven 31 gennaio 2020 21:00 | Prosa | PERSONE NATURALI E STRAFOTTENTI | Teatro Fenaroli |
| dom 2 febbraio 2020 17:00 | Teatro ragazzi | ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE | Teatro Fenaroli |
| dom 9 febbraio 2020 17:00 | Dialettale | FILUMENA | Teatro Fenaroli |
| dom 16 febbraio 2020 16:00 | Togliamoci maschera | IL GABBIANO | Casa Circondariale di Lanciano |
| dom 16 febbraio 2020 17:50 | Stagione musicale | I COLORI DELLA MUSICA | Teatro Fenaroli |
| mer 19 febbraio 2020 21:00 | Prosa | VAN GOGH | Teatro Fenaroli |
| ven 15 marzo 2020 21:00 | Prosa | MI AMAVI ANCORA | Teatro Fenaroli |
| sab 14 marzo 2020 21:00 | Teatro memoria | LA STORIA DI SENAIT G. MEHARI | CASA CONVERSAZIONE |
| dom 15 marzo 2020 17:50 | Stagione musicale | DREAMS, LOVE & TANGO | Teatro Fenaroli |
| ven 20 marzo 2020 21:00 | Teatro memoria | LA LUCE IN SCATOLA. VIVIAN MAIER, FOTOGRAFA | Teatro Fenaroli |
| dom 22 marzo 2020 16:00 | Togliamoci maschera | SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZ'ESTATE | Casa Circondariale di Lanciano |
| sab 28 marzo 2020 21:00 | Teatro memoria | LA CONTESA | Teatro Fenaroli |
| dom 29 marzo 2020 18:00 | Teatro memoria | LA CONTESA | Teatro Fenaroli |
| dom 5 aprile 2020 16:00 | Togliamoci maschera | LACCI D'AMORE | Casa Circondariale di Lanciano |
| dom 5 aprile 2020 21:00 | Prosa (fuori abb) | NON SVEGLIATE LO SPETTATORE | Teatro Fenaroli |
| dom 17 maggio 2020 16:00 | Togliamoci maschera | LA LOCANDIERA | Casa Circondariale di Lanciano |

INFORMAZIONI GENERALI E PREZZI

| PROSA | |
|---|---|
| Biglietti Platea €25 (ridotto €23) - I settore €20 (ridotto €18) Il settore €18 (ridotto €16) - III settore €14 | |
| Biglietti spettacolo fuori abbonamento 5 aprile 2020 Platea €30 (ridotto €28) - I settore €25 (ridotto €23) - II e III settore €20 Gli abbonati alla stagione di prosa che acquisteranno il biglietto entro il 9 gennaio 2020 avranno lo sconto di €5 e potranno conservare il loro posto. La tariffa ridotta è riservata agli studenti under 26 e alle persone con disabilità. | |
| Apertura botteghino dalle 16,30 alle 19,30 nei due giorni precedenti lo spettacolo (escluso i festivi), oltre al giorno della rappresentazione | |
| DIALETTALE | |
| Abbonamento a 7 spettacoli Primo settore €75 (ridotto €63) Secondo settore €55 (ridotto €50) | Biglietti I Settore €12 (ridotto €10) II Settore €10 (ridotto €8) |
| Riduzioni per i possessori della fidelity card Le Vie del Commercio, soci dell’Università della Terza età, soci di compagnie teatrali amatoriali, soci della BCC, ragazzi fino a 13 anni, ultrasessantacinquenni. Biglietti presso punti vendita del Circuito www.ciaotickets.com | |
| TOGLIAMOCI LA MASCHERA | |
| Prenotazioni per i singoli spettacoli presso: PARTYMANIA Via Monte Grappa 13 Lanciano Tel. 0872.42364 entro la domenica precedente la data dello spettacolo, lasciando i propri dati ed un contributo non inferiore a €10 che sarà destinato alle attività trattamentali a carattere culturale che si svolgono all'interno della Casa Circondariale di Lanciano. Gli spettacoli avranno luogo presso la Casa Circondariale di Villa Stanazzo. | |
| TEATRO RAGAZZI | |
| Biglietto unico €6 - Abbonamenti a 4 spettacoli: €20 Apertura botteghino dalle 16,30 alle 19,30 nei due giorni precedenti lo spettacolo (escluso i festivi), oltre al giorno della rappresentazione. | |
| STAGIONE MUSICALE “CRESCENDO, LA MUSICA COME NON L'AVETE MAI VISTA” | |
| Ingresso €12 - ridotto (under 18) €6. | |
| CONCERTO DEDICATO A PINO DANIELE | |
| Ingresso unico €10 | |
| TEATRO DELLA MEMORIA | |
| 14 marzo 2020: €8 - 20 e 28/29 marzo 2020: €10 | |

PREVENDITA ONLINE www.teatrofenaroli.it e www.ciaotickets.com

Stagione Teatrale



Teatro Comunale Fedele Fenaroli
Via dei Frentani, 6 Lanciano (CH)
Tel. 0872/717148 - 0872/715586
info@teatrofenaroli.it
www.teatrofenaroli.it



[fb.com/teatrofenaroli](https://www.facebook.com/teatrofenaroli)



[@teatrofenaroli](https://twitter.com/teatrofenaroli)



[@teatrofenaroli](https://www.telegram.me/teatrofenaroli)